TAGLIO DEL NASTRO INSEDIAMENTO DI 26 MILA METRI QUADRATI

Piccinini, cent'anni di storia e una sede che guarda al futuro

La società festeggia un secolo d'attività inaugurando la nuova «casa» all'interporto

Interporto In alto la nuova sede della società Piccinini, sotto due momenti dell'inaugurazione.

Antonella Del Gesso

Con orgoglio e un pizzico di commozione la famiglia Piccinini ha tagliato il traguardo dei cento anni di storia nel mondo dei trasporti. Un cammino, quello raccontato dal signor Tommaso, titolare e «memoria» dell'azienda, «fatto di strade, cavalli e camion, ghiaia, collettame e plastica, successi e perdite nel corso delle due guerre e continue riprese, grandi sacrifici ed enormi soddisfazioni».

Un secolo di storia Una passione, lunga un secolo e quattro generazioni, festeggiata con l'inaugurazione della nuova sede dell'Autotrasporti Piccinini all'Interporto di Parma, nel bel mezzo di una fase congiunturale dove solo in pochi hanno il coraggio di investire.

«La solidità che abbiamo acquisito ruota attorno a una figura determinate nella nostra famiglia, mia nonna Alice: sua la forza di portare avanti l'attività di carrettieri quando nel primo dopoguerra in un giorno solo l'epidemia di colera le strappò via il marito e mio zio, e quando durante il fascismo i fratelli dovettero abbandonare l'Italia.

Sola con tre figli è riuscita a gettare le basi di quello che siamo adesso», ricorda Tommaso Piccinini. Un impegno portato avanti tenacemente, per necessità e anche per passione, che va dal trasporto di ghiaia e sabbia, destinata al settore edilizio, con i carri trainati dai cavalli che andavano a caricare nel greto del Po all'attività in Eritrea, negli anni della Campagna d'Africa 1933-1940, tra disertori dell'esercito locale che rapinavano i camion per prendere l'olio motore che usavano come gel per capelli e sequestro dei mezzi da parte dei ri-conquistatori inglesi, con conseguente esperienza nei campi di concentramento a fronte di un rifiuto alla collaborazione, passando dai disastri della seconda guerra mondiale in patria, fino al ritorno a Fidenza quando con l'unico camion sopravvissuto, perché smontato e nascosto, si ripartì con il trasporto del collettame. Poi arrivarono i servizi per i pastifici della Barilla alla fine degli anni '60 e quelli della Montedison con le prime cisterne e portacontainer, percorrendo la strada della sperimentazione che il nuovo settore della plastica sfusa richiedeva e in cui oggi la Piccinini è specializzata.

«Per la maggioranza delle famiglie italiane nascere poveri era la normalità, così come lo era la fatica, senza aspettarsi alcun regalo da chicchessia o dalla vita. Ecco perché, con quello che abbiamo passato in termini di sacrifici, anche umani, e quello che abbiamo visto, vivo la crisi odierna con la serenità di chi sa che la fiducia in quel che si fa è più forte di qualsiasi caduta, e con la convinzione che la famiglia resta il più grande dei pilastri e dei valori di fronte a qualsiasi difficoltà», sottolinea commosso Tommaso Piccinini, sempre supportato dalla moglie Adriana.

La famiglia Una convinzione tramandata e raccolta dalle generazioni successive. È la figlia Barbara, responsabile dell'area amministrativa ad essere testimone della tanta tenacia e del ottimismo trasmesso: «L'inaugurazione di una nuova sede è l'occasione per riconfermare la nostra fiducia nel futuro e il nostro impegno verso i clienti e dipendenti, affinché questo viaggio possa continuare insieme, reso più sicuro affidabile ed efficiente da una realtà moderna e di qualità, fatta oggi di 40 dipendenti e oltre cento mezzi tra trattori, rimorchi semirimorchi e cisterne». È infatti dal 1993 infatti che l'azienda ha ottenuto la certificazione Uni En Iso 9001, con il numero 046, una delle prime in Italia.

Il nuovo insediamento È poi il fratello Antonio, responsabile operativo e commerciale, a descrivere l'area «di 26 mila metri quadri che già ospitava il deposito della ditta e che da inizio marzo accoglierà, in un edificio ex novo, il ramo amministrativo e l'officina per la manutenzione dei mezzi finora siti a Parma». ◆

Gli interventi

Pignacca: persone come queste fanno la differenza

Tommaso Piccinini è stato tra i fondatori del Gruppo imprese artigiane di Parma, a rendere omaggio a lui e a tutta la famiglia per il grande traguardo e per la capacità di creare e crescere è intervenuto il presidente dell'associazione Michele Vittorio Pignacca: «Ci sono persone che fanno la differenza, e loro la fanno. È proprio il caso di dire, traendone esempio e forza che possiamo farcela». Il coraggio e la voglia di guardare avanti «incarnano quella visione ottimistica che deve continuare a contraddistinguere, per Dna e tradizione, il popolo italiano», aggiunge Amedeo Genedani, presidente nazionale di Confartigianato Trasporti. «L'impresa storica rappresenta un riferimento per tutti. Ci auguriamo una continuità nella proficua collaborazione e uno sviluppo anche dell'intermodalità», afferma Johann Marzani, presidente del Cepim. A.D.G.

UNIONCAMERE E.R. RALLENTA IL PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO. IN TESTA BOLOGNA, SECONDA LA NOSTRA PROVINCIA

Project financing, Parma tiene

Nel 2013 l'osservatorio dell'Emilia Romagna ha censito 155 gare, -24% sul 2012

Il persistere della crisi mette in difficoltà il mercato del partenariato pubblico-privato in Emilia-Romagna. E' questa l'indicazione che emerge dall'osservatorio regionale (www.sioper.it) del project financing e del partenariato pubblico-privato, promosso da Unioncamere Emilia-Romagna e realizzato da Cresme Europa Servizi.

Nel 2013, l'osservatorio ha censito 155 gare e un volume d'affari, relativo a 99 gare di importo conosciuto, di 141 milioni.

Project financing La presentazione del dati dell'Osservatorio regionale.

Rispetto al 2012, si registra un calo generalizzato nel numero (-24%), nell'importo complessivo (-29%) e nell'importo medio per opere (-6%).

La distribuzione territoriale delle gare di Ppp censite nel 2013 nelle nove province dell'Emilia-Romagna vede in testa Bologna con 30 gare seguita da Parma (26), Modena (20), Reggio Emilia (19), Ferrara (16), Ravenna (13), Rimini (12), Piacenza (10), Forlì-Cesena (8); la classifica per importo indica ancora avanti a tutti Bologna (71 milioni), poi Ferrara (16), Reggio Emilia (15), Parma (14), Rimini (7), Piacenza (6), Forlì-Cesena (5), Modena e Ravenna (4).

Il settore rallenta, come emerge dal ridotto numero di gare, ma non si ferma: opposte infatti sono le dinamiche per le aggiudicazioni. Nel 2013 risultano assegnati 100 contratti dell'importo complessivo di circa 1,1 miliardi, quantità entrambe in crescita rispetto a quanto assegnato nel 2012 (88 contratti aggiudicati del valore di 115 milioni). I motori trainanti sono stati i bandi per la realizzazione e gestione di impianti sportivi, reti energetiche e trasporti. In termini di numero di gare il peso del partenariato pubblico-privato si riduce di circa 5 punti percentuali, si passa dal 26% del 2012 al 21% nel 2013; per importo invece aumenta di circa 5 punti, salendo dal 15,5% al 20,2%.

Ieri, in occasione della presentazione dei dati, si è tenuta una tavola rotonda a cui hanno preso parte il presidente dell'Ance regionale Giovanni Torri e alcune imprese tra cui anche il gruppo Pizzarotti di Parma. Proprio le imprese hanno sottolineato come i tempi lunghi siano ancora un ostacolo per il partenariato pubblico-provato.

Tornando ai dati, emerge soprattutto l'attivismo dei Comuni, a cui, con 106 gare per 56 milioni, spettano quote del 65% del mercato per numero di gare e del 38% per importi. Il confronto con la domanda espressa nel 2012 si presenta in calo: il numero di opportunità si riduce del 38% (si passa da 171 gare a 106) ed il volume d'affari del 71% (da 184 milioni a 53).

Rispetto all'intero mercato nazionale, nel 2013, l'Emilia-Romagna con 155 interventi in gara, contro una media regionale italiana di 145, si colloca al nono posto nella classifica per numero di opportunità guidata dalla Lombardia, tre posizioni indietro rispetto al 2012. ◆ **r.eco.**

InBreve

MONTEPARMA-CCIAA

Pmi e finanziamenti: domani un incontro

Fondazione Monteparma e Camera di Commercio, in collaborazioen con Borsa italiana e Prometeia, promuovono il convegno «Nuove opportunità di finanziamento per le pmi», che si terrà domani alle 16, nella Sala Du Tillot della Camera di Commercio. L'incontro sarà introdotto e moderato da Davide Squarzoni, direttore generale Prometeia Advisor Sim. Dopo i saluti di Andrea Zanlari, presidente Cciaa, e di Roberto Delsignore, presidente di Fondazione Monteparma, interverranno Alessandra Franzosi, Investitori istituzionali Borsa italiana – London Stock Exchange Group e Giuseppe Lusignani, vice presidente Prometeia.

ASSOCIAZIONE LEGALI

Domani un focus sull'immobiliare

L'Associazione Legali Italiani Sezione di Parma organizza il seminario «Crisi economica e settore immobiliare: le difficoltà a comprare la casa e a conservarne la proprietà» che si terrà domani alle 15 alla Camera di Commercio. L'evento vedrà tra i relatori accademici, avvocati, imprenditori ed agenti immobiliari moderati dalla chairwoman Maria Mazzali.

COLDIRETTI EMILIA R.

Allaria Olivieri è il nuovo direttore

Marco Allaria Olivieri, 47 anni, di Ventimiglia (Imperia), è il nuovo direttore di Coldiretti Emilia Romagna e di Coldiretti Bologna. Nelle due cariche, Allaria Olivieri sostituirà Gianluca Lelli, chiamato a Roma ad assumere il ruolo di Capo Area Economica di Coldiretti nazionale.

OGGI E DOMANI

Al via il congresso della Fp Cgil

È all'insegna del principio secondo cui senza un forte rilancio del pubblico il nostro territorio e il nostro Paese non potranno lasciarsi alle spalle la recessione che prende il via oggi la due giorni congressuale della Funzione Pubblica Cgil di Parma. I lavori del X Congresso provinciale si svolgeranno nell'aula congressi dell'Azienda ospedaliero-universitaria .

POSTE ITALIANE

Domani il libro dei consumatori

Domani alle 11 nella Filiale di Poste Italiane di Parma (via Pastrengo 1) è in programma la presentazione del libro «Poste: lo sapevi che..» realizzato grazie alla collaborazione delle associazioni dei consumatori e che a partire da domani sarà disponibile gratuitamente in tutti gli uffici postali della Regione Emilia Romagna.

Cisita Parma

Esp, il bando scade il 3 marzo

La Provincia ha affidato a Cisita Parma la realizzazione delle attività previste nell'ambito della VII edizione del progetto Esp (Export Service Parma) - Laboratori per l'Internazionalizzazione II, mirato a sostenere le imprese del territorio nell'avviare, ripensare e rafforzare la propria presenza sui mercati esteri, mettendo a disposizione risorse professionali esperte e dedicate.

Il progetto prevede il coinvolgimento di 20 aziende (anche consorzi d'imprese) - selezionate tramite un bando pubblico - con sede legale e operativa in provincia di Parma, motivate a perseguire percorsi d'internazionalizzazione. Esp VII permetterà loro di poter usufruire della consulenza gratuita di 60 ore da parte di una figura altamente qualificata d'export manager e di partecipare ad un ciclo di seminari progettati e sviluppati dall'equipe di Cisita Parma, finalizzati a fornire un pacchetto di competenze legato alle principali problematiche inerenti i processi d'internazionalizzazione dell'impresa e a favorire lo sviluppo di accordi e la creazione di reti d'impresa fra le aziende partecipanti.

Come sottolinea Corrado Beldì, presidente di Cisita Parma «gli imprenditori devono essere dei moderni Marco Polo, simbolo di coraggio ma anche di necessità. Siamo ormai in una fase di fortissima depressione del mercato interno e di progressiva smaterializzazione del fare impresa, le aziende sono obbligate a trovare ossigeno su altri mercati: l'internazionalizzazione è un imperativo per uscire dalla crisi e produrre valore aggiunto in modo da tenere in circolo la linfa vitale del nostro sistema industriale, ma per farlo bisogna conoscere gli strumenti adatti».

Le candidature (la documentazione è scaricabile dal sito www.cisita.parma.it o www.provincia.parma.it o www.formazione.parma.it) dovranno pervenire a Cisita Parma entro le ore 12 di lunedì 3 marzo 2014. ◆

Camera di commercio

L'economia di Parma nel 2013: dati e scenario 2014

Oggi alle 11, in Camera di commercio, verrà presentato il Rapporto sull'economia di Parma, dedicato all'anno appena trascorso. Presente e futuro del nostro territorio verranno esaminati durante questo appuntamento in calendario: si tratterà di una lettura del territorio attraverso i principali indicatori economici e gli scenari previsionali, supportata dai dati costantemente elaborati dall'Ufficio Studi camerale e relativi a: andamento del sistema imprenditoriale provinciale (in particolare riguardo alla natalità e alla mortalità delle imprese); export e principali indicatori economici per industria manifatturiera, costruzioni, artigianato e commercio.

Camera di Commercio Parma

Destinazione Vietnam per l'industria meccanica regionale

L'iniziativa è rivolta alle imprese della regione Emilia-Romagna interessate a sviluppare nuove partnership commerciali e/o produttive nel mercato vietnamita; questi i settori interessati: macchine agro-food processing e cold storage, sistemi di irrigazione, macchine utensili, industria automotive (accessori auto ed attrezzature per officine), idraulica e componentistica. Una prima fase sarà articolata in due sessioni di incontri B2B con 8 buyer vietnamiti nelle sedi camerali di Forlì e Modena, e una seconda comprenderà un Country Presentation e avrà luogo a Parma in occasione dell'apertura della manifestazione fieristica MecSpe, alle Fiere di Parma. Alla cerimonia d'apertura prenderanno parte l'ambasciatore vietnamita in Italia S.E. Hoang Long Nguyen e il presidente della Provincia di Binh Duong che, nei mesi scorsi, ha firmato un intesa di collaborazione con l'Emilia Romagna. La selezione degli 8 operatori vietnamiti è stata effettuata dalla Camera di Commercio Italiana in Vietnam, partner di progetto.

IL LINK .it

Per leggere tutti i dettagli delle news della Camera di Commercio clicca nella sezione «Economia» del sito della Gazzetta:

www.gazzettadiparma.it